

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre > 11
id. trimestre > 6
id. mese > 2
Estero anno L. 32
id. semestre > 16
id. trimestre > 8
Lo associato non disdette il suo
andono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagini per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LE VIOLENZE SETTARIE

Vecchi moderati, sempre impenitenti, uniti alla feccia più vile che sa alimentare e tirar sempre a sé ogni partito che si millanta liberale, diedero in questi giorni novella prova delle loro aspirazioni, e della forza morale che sanno adoperare per vincere.

Una commemorazione patriottica accompagnata da cerimonia religiosa, e che riesce splendida secondo il voto di tutta intera cittadinanza cattolica ben rappresentata dal Consiglio Municipale, è per il liberalume un delitto di patria offesa; è, per quella setta che razzola sempre nel fango, uno insulto alle patrie istituzioni!!

Dunque patriota non può essere che il settario, dunque ognuno che rivendica nella società i diritti di Dio, è nemico della patria, dunque ogni onesto che riconosce il dovere di pregare e ringraziare pubblicamente Iddio è antiliberale, è un ribelle contro cui la feccia di ogni partito politico antireligioso può slanciarsi con pugni ferrati, con bastoni nodosi, con sassi, con armi insidiose di qualsiasi fatta. Ed è lo stesso Governo che si prende la briga di difendere questa feccia, di vendicare i capi che la conducono; è lo stesso Governo che con carabinieri e soldati sta a difendere i violenti oppressori d'ogni più sacro diritto, quei piazzuoli che gridano morte ed attentano in ogni modo alla vita di cittadini pacifici, rei soltanto di voler salvo il loro diritto di amare la patria amando Iddio!

Infamia, infamia ad ogni capo di qualsiasi partito liberale che aizza la piazza per ottenere brutale vittoria contro i cattolici; infamia ad ogni Governo debole e vile contro ogni principio di onestà naturale che contro ogni diritto sostiene la feccia, da cui escono, sempre a tempo, gli eroi regicidi, e abbandona non solo, ma insulta, calpesta con i più inonori i più benemeriti cittadini che sono i cattolici.

Onore a Vicenza! Nella lotta di questi giorni, i cattolici di essa sostengono i diritti di Dio, con coraggio, ispirato dai primi martiri della fede, tennero alta la fronte contro i piazzuoli, contro i settari di ogni risma, contro tutti che li difendono.

Il Governo crederà forse di vincere la fermezza dei cattolici con lo scioglimento del Consiglio Comunale di Vicenza, ma se ne accorgerà alla prova.

Oramai è smascherato il liberalume, oramai è chiaro, lampante ch'esso è la negazione di Dio; non vi può essere dunque più illusioni ed ogni cattolico soldato di Cristo, non può più starsene nascosto, né peritoso; si ma con ogni arma legale, deve sentire il dovere di combattere, a costo anche della vita.

Viva la Cattolica Vicenza che dà sublimi esempi.

68 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARIN (proprietà riservata)

Poi la vecchia aperse la porta interna della bottega.

— Miriam, diss'ella, una visita per te.

La giovine si voltò precipitosamente. Vedendo Marta, la invase una profonda commozione, ma la sua fisionomia prese subito un aspetto d'inflessibile, quasi ella si fosse preparata ad un ostinato diniego.

Marta, pallida come una morta, le si avvicinò.

A lungo ella aveva pensato a questo istante; ma, ora che era giunto, dimenticava tutti i discorsi preparati prima.

Stese la mano alla signora di Stumberg e:

— Fiorenza è ammalata, le disse, e chiede di voi. Miriam, all'udire queste parole fece una improvvisa risoluzione, e con voce soffocata chiese a suo padre:

— Quando posso io partire? Vi è un treno stanotte.

Tutto era ormai dimenticato e neppure avea dovuto lottare per questo. Fiorenza la voleva, ed ella disponevasi ad accorrere tosto al letto della piccola ammalata senza la più piccola incertezza.

La madre cristiana ed affettuosa innalzò a Dio, nel segreto del cuor suo una tacita

Non solo applaudiamo ma imitiamo i nostri fratelli che a Monte Berico nel Santuario di Maria Santissima s'ispirano ad amare Iddio e dimostrano come convenga servire degnamente la Patria.

L'arresto di un'altro commendatore

Roma, 13. — Venne oggi tratto in arresto il comm. Campolmi, di anni 55 da Firenze, ex direttore della Banca d'Italia, sede di Parma, il quale è imputato di falso e truffe. Venne tradotto nel carcere giudiziario di Regina Coeli, ove già si trovano altri, suoi colleghi.

La decadenza del Parlamentarismo

Abbiamo parlato parecchie volte della decadenza del Parlamentarismo in Italia, dovuta a molteplici cause. Il sistema parlamentare ha ormai fatto il suo tempo, ed esso si è convertito in un puro e semplice pugillato di politici, in una gara d'ambizioni e di prevalenze; escluso il vero interessamento per il bene morale ed economico del Paese.

Una prova poi della decadenza del Parlamento, e del susseguito, la si ha nella poca o nessuna frequenza dei deputati alle sedute di Montecitorio, di guisa che spesso accade che non raggiunge il numero legale voluto per le votazioni.

A proposito di questo sciopero di deputati e degli appelli che vanno a vuoto, il Corriere Toscano giornale liberale, scrive:

« Dal canto suo il ministero, tutte le volte che si ripete un di cotesti fatti, o meglio una di coteste constatazioni, manda dei telegrammi a traverso il bel paese, chiama a Roma quel centinaio di fannulloni che occorrono a far zavorra perchè le decisioni dell'assemblea nazionale abbiano un qualunque suggello di legalità, e dopo tre o quattro giorni siamo da capo; i fannulloni tornano a casa a curare i loro privati interessi o a preparare alla famigliaola la villeggiatura estiva.

« E le cose vanno forse peggio per questo? Nemmen per sogno. Il pubblico non se ne interessa più di costoro; vadano, vengano, rimangano, non vadano affatto, il popolo se ne infischia. Può appassionarsi una volta ogni due o tre anni alla lotta elettorale politica: passata questa non si degnano nemmeno di sapere o di controllare se i rappresentanti fanno il loro dovere.

« Quel che rimane inspiegabile è questo: ma perchè molti fannulloni spendono delle centinaia di migliaia di lire, mentre con quattromila lire si può prendere un abbonamento annuo su tutte le strade ferrate del regno, senza aver l'obbligo di andare a Roma ad ogni chiamata telegrafica del ministero dell'interno? Mistero!

« Tutto ciò significa (è stato ripetuto a sazietà) che le istituzioni parlamentari de-

preghiera di riconoscenza, mentre il signor Bertaux, dopo aver scorso rapidamente un orario delle ferrovie, indicava un treno del mattino seguente come il più prossimo.

— Dunque partite! disse con dolore il vecchio commosso, stupito da quella scena.

— Quanto mi è grave dover aspettare tanto! che pena! mormorò Miriam quasi parlando a sè stessa.

Ella interrogò quindi Marta con ansia indicibile sullo stato della bambina, e stette ad ascoltare il racconto della giovinetta senza pronunciar parola, mentre però il suo viso si faceva ognor più pallido.

Quando Marta ebbe finito, ella giunse le mani in atto disperato, rivolgendosi alla madre:

— Così, diss'ella con voce tremante, se muore sarà per mia colpa! Oh, se Dio volesse prendere la mia vita invece della sua!

— Spera, soggiunse la signora Bertaux, in aria grave e commossa, spera nella bontà di Colui che può guarire. Se Dio non chiede la tua vita, esige che tu faccia tacere il tuo orgoglio, il tuo risentimento, la tua irascibilità, ed anche, mia cara figlia, il tuo affetto per noi, in ciò che evvi in contrario nella volontà di tuo marito. Prometti di non più dimenticare verso di lui i tuoi doveri, prometti di rendergli bene per male in ogni giorno della tua vita, come la donna forte del vangelo. Il sacrificio grato al Signore è quello della nostra volontà, nonchè l'offerta di un cuor contrito ed umiliato.

Una espressione di autorità semplice e dolce appariva in volto all'eccellente donna,

cadono a vista d'occhio, e quelli stessi che dovrebbero esserne la forza, o per dir come si dice in stile patriottico — il prestigio, sono i primi a conoscerne l'inutilità. E sta bene: vedremo sino a quando dovremo andare avanti di questo passo.

La confessione è preziosa appunto perchè non proviene dalle solite fonti clericali, ma da fonti liberali, da giornali ossessanti devoti alle Istituzioni ed al sistema parlamentare, il quale, resta inteso, ha fatto cattiva prova ed ora ormai è liquidato.

IL PROCESSO CONTRO DON CICCIO

Il Resto del Carlino di venerdì scrive:

« La domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Crispi, non è per anco stata trasmessa a Roma dall'autorità giudiziaria di Bologna. Questa attende ancora la perizia contabile la cui consegna è assicurata per la settimana ventura.

Comunque ormai non è più dubbio alcuno che l'autorizzazione a procedere contro il Crispi sarà richiesta, non ostante l'eccezione d'incapacità da lui proposta all'autorità giudiziaria con relativa elezione di domicilio nella nostra città e precisamente nello studio del senatore prof. Ceneri e presso il procuratore avv. Poggeschi.

L'autorità giudiziaria nostra, si assicura, sa ormai che cosa pensare dell'eccezione in parola, tanto che questa non sarà neppure proposta alla Camera di Consiglio. Il fatto d'essersi materialmente raccolti, per parte della giustizia inquirente, elementi a carico dell'on. Crispi, non implica che un procedimento vero e proprio si sia iniziato contro di lui. Soltanto, questi elementi sono sembrati all'autorità giudiziaria sufficienti per chiedere l'autorizzazione a procedere; e ciò vuol dire che il procedimento contro l'on. Crispi incomincerà ad avere legale svolgimento solamente e dopo che l'autorizzazione sarà accordata, supposto che debba essere accordata. Spetterà poi alla Camera di decidere in qual conto sia da tenersi l'eccezione di incapacità dell'autorità giudiziaria, sollevata dall'ex presidente del Consiglio e se egli debba conseguentemente, oppure no, essere giudicato dal Senato.

È uscita: la nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolta da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Le missioni nell'isola di Creta

Dalle ultime notizie pervenute dalla casa generalizia dei cappuccini ecco alcune informazioni intorno alla missione nell'isola di Creta.

In tutta l'isola, da tanti mesi devastata da guerre civili e da lotte fra il cattolicesimo e il fanatismo musulmano, regna la più squallida miseria. Uomini e donne, gio-

mentre ella tracciava a sua figlia il dovere di cristiana. Miriam rimase un istante in piedi, impallidendo e arrossendo, ch'è una aspra lotta combattevasi nel suo animo.

Ad un tratto cadde in ginocchio.

— Oh! santissima Vergine, disse con accento straziante, fate ch'ella viva e vi prometto di perdonar tutto e di vincere il mio orgoglio!

Non poté continuare; copiose lagrime le scendevano dagli occhi, e sollevavano l'angosciato suo cuore.

Un'ora dopo, mentre il conte di Stumberg vegliava solo e taciturno al letto della figlia, tuttora immersa in profondo e febbricitante assopimento, gli fu recato un telegramma.

Lo disigillò con mano tremante, e lesse avidamente l'unica riga che diceva:

« Arrivo dimani, non vi abbandonerò più.

MIRIAM. »

I minuti scorrevano, ma lo sguardo suo non staccavasi dal telegramma. Egli ponderava ogni parola di esso, cercava di scrutare il pensiero della sposa offesa, eppure tanto amata!

Arrivò. Dunque le lunghe angosce di quella giornata erano svanite! Ancora poche ore, e poi gli sarebbe dato di rivedere quella sposa bella ed altera!

« Non vi abbandonerò più ». Essa non avea già detto « non abbandonerò più Fiorenza »; quindi intendeva parlare anche di lui; e il suo sguardo ritornava continuamente su

vani e vecchi, di ogni sesso e condizione, tutti mancano del necessario e per sfamarsi ricorrono dai missionari cappuccini. I buoni missionari non avendo mezzi per contentare tanta popolazione affamata hanno chiesto soccorso alle navi francesi che furono le prime ad approdare nell'isola disgraziata.

I comandanti non seppero rifiutare a tante giustificate richieste e ispirati da un vero sentimento di umanità che torna loro a sommo onore, fino dal primo giorno che scoppiò l'insurrezione incominciarono col mandare ai cappuccini, i residui delle loro razzose.

Ma più tardi, accortisi che quei resti non erano sufficienti a sfamare tanti infelici, mandarono anche qualche sacco di biscotti e continuarono per tutto il tempo che essi rimasero, colle loro navi, nel porto di Candia.

Venne poi qualche nave austriaca e i rispettivi comandanti, alle richieste rivoltegli e non negarono quegli aiuti dei quali poterono disporre.

Cosicchè i cappuccini continuano a distribuire anche presentemente il pane e 250 poveri al giorno, senza poi tener conto dei carcerati e degli invalidi che il buon Padre Antonino da Pottinco, zelantissimo e buon missionario, settimanalmente visita e soccorre. Ai malati e agli altri bisognosi i missionari distribuiscono medicinali e l'occorrente per la loro assistenza che loro viene fornito dalle navi inglesi ed italiane. I Cappuccini servono altresì da cappellani militari a bordo delle varie navi che il concerto europeo tiene ancorate nei vari porti di Creta. L'opera dei Cappuccini tanto benemeriti della fede non solo mira a beneficiare il corpo, ma altresì l'anima e mercè i buoni padri e le loro paterne esortazioni, oltre 300 soldati degli equipaggi italiani soddisfecero al precetto pasquale.

AL VATICANO

S. Congregazione de' Riti

È indetta pel 15 corrente una riunione detta generale della S. Congregazione dei Riti da tenersi in Vaticano, alla presenza del Sommo Pontefice, per il voto in terza istanza e definitivo sulle virtù in grado eroico del Venerabile Benedetto da Poggio Bonizio, nella diocesi di Firenze, dell'Ordine dei Minori Francescani. La causa ha per postulatore il R. P. Candido Mariotti del medesimo Ordine, e per Cardinale ponente o relatore l'E. mo Aloisi-Masella.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presiede ZANARDELLI e si comincia alle 2. Il segretario Marescalchi legge il verbale, che è subito approvato, e cominciano le

Interrogazioni

La prima riguarda il ministro dell'agricoltura Guicciardini ed è presentata dal deputato Vischi, il quale chiede quali rimedi abbia escogitati il

quelle parole che contenevano probabilmente un pensiero affettuoso anche per lui.

Il conte di Stumberg non aveva pianto che una volta in vita sua, quando una tomba erasi schiusa per ricevere la compagna della sua giovinezza, la madre di Fiorenza.

Ma, allorchè ebbe ripiegato il prezioso telegramma, si nascose la testa fra le mani, e scoppiò in singhiozzi.

XXIV.

Erano le cinque del mattino allorchè Marta dopo un profondo sonno, si vestì, scese nel salotto, ove la signora Bertaux aveva acceso un bel fuoco e preparata una leggiadra refezione. Quivi ritrovò riunita tutta la famiglia. La madre andava e veniva, apparecchiando la valigia di Miriam, mentre la giovine parlava sottovoce al padre, provandosi di dominare, per riguardo a lui, l'angoscia nella quale era in preda.

— Studi tu qualche volta con tuo marito? le chiedeva. Egli è istruito e potrà spiegarti i passi più difficili. Mi hai detto che possiede preziose ed antiche edizioni di poeti latini. E poi, a Parigi, si può così bene spendere il tempo nelle biblioteche!

Guardò per alcuni istanti la brace, che si consumava nel caminetto, e riprese passandosi la mano sulla fronte:

— Sono ormai vent'anni che non rivedo Parigi.

(continua.)

ministro per garantire la produzione degli oli di oliva contro quelli tratti da semi oleosi. Osserva che il ribasso dei prezzi degli oli dipende da cause diverse, quale il generale rinvio (1) dei generi, la sostituzione di altri oli e l'adulterazione dell'olio di oliva. Accenna ai provvedimenti presi, fra i quali l'aumento non lieve dei dazi d'importazione degli oli e dei semi oleosi coi quali può essere sofisticato l'olio d'oliva.

Altri provvedimenti si stanno escogitando, ma la questione non è di facile soluzione. Giurano Tarantini, il neo-eletto di Andria-Barletta, e Demichelis.

Il bilancio della marina

Si riprendono le discussioni sul bilancio della marina.

Il deputato Soliani osserva che la nostra marina sia deficiente, lo ha detto lo stesso onor. ministro Brin nella sua relazione, ed anch'egli è di questo parere, accenna quindi alle cause di questa deficienza, tra le quali deve comprendersi il cammino grandissimo fatto dalle altre nazioni, mentre lo sviluppo della nostra marina si è arrestato.

Dimostra che i 22 milioni stanziati in questo anno e i 26 che saranno disponibili per l'anno venturo, non sono sufficienti alla riproduzione del navigio ed al completamento della flotta. Altri milioni occorrono, ma si deve provvedere senza nuovi aggravii.

Parla poi della ferma degli equipaggi, che è troppo breve per formare dei buoni specialisti, come i fuochisti, i cannonieri, i siluristi, ecc., ecc.

Parla quindi il Biscaretti di Torino, che spera si ristabilisca l'equilibrio fra le nostre forze di terra e quelle di mare, e per ottenere questo equilibrio propone di dar nuovo incremento alla marina.

Accenna alle somme ingenti che l'Inghilterra, la Francia, la Germania dedicano alla riproduzione del loro navigio, e dice che l'Italia dovrebbe dedicare tutte le risorse del bilancio, e anche quelle da procurarsi con un prestito, alla creazione di una numerosa flotta di controtorpediniere, e di una flotta di navi a tipo unico e di uno spostamento non superiore alle ottomila tonnellate.

Una parola asennata nella discussione la porta l'on. Palla, che dopo aver ricordato che gli oratori precedenti hanno in modo indubbio dimostrato la schiacciante superiorità del navigio della Francia e dell'Inghilterra, e dopo aver dichiarato che l'Italia non è in grado di seguire quelle due potenze sulla via di siffatte spese, domanda al ministro di dire chiaramente quale sia il suo programma del 1888 o se intenda invece e in quale modo e misura modificarlo.

Macola deplora che da qualche anno la questione militare sia nelle discussioni parlamentari ridotta ad una semplice partita contabile, e se ne giovano le correnti politiche avverse allo esercito ed alla marina. Dimostra con dati e citazioni che ragioni geografiche, politiche e militari, ci obbligano ad abbandonare l'antico ordinamento militare piemontese male applicato all'Italia unita, che deve essere essenzialmente potenza di mare.

Il deputato Imbriani, dopo aver deplorato il triste caso della Lombardia, il cui equipaggio fu quasi completamente distrutto dalla febbre gialla a Rio-Janeiro, ricerca la responsabilità del disastro, quindi lamenta che il ministro quando si recò a Genova a ricevere la commissione di ufficiali spagnuoli, che venivano a prendere in consegna la « Cristoforo Colombo » abbia fatto un discorso per lodare il patriottismo della Spagna a Cuba dimenticando che i cubani combattono per la loro indipendenza.

Termina augurando che le nostre navi sappiano un giorno riscattare dinanzi a Pola le canonate Hierapetra (baue).

Presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando che l'impiego delle forze nazionali debba sempre essere guidato da alti sentimenti ed interessi della nazione e debba tendere ad alte finalità, deplora le conseguenze di una contraria condotta, la quale conduce, sia allo strage della « Lombardia » a Rio-Janeiro sia alle canonate fraterne di Hierapetra, Malaxa e Suda. » Parla ancora l'on. Martini, ed alle 18.20 la seduta è tolta.

ITALIA

Napoli - Il monumento a Vittorio. - Alle ore 5.30 i sovrani ed i principi di Napoli con i loro seguiti, salono la tribuna reale, mentre continua o a tonare le artiglierie, le musiche suonano la marcia reale e il pubblico gremente le tribune acclama entusiasticamente, agitando fazzoletti e cappelli. Frattanto numerosissime Associazioni fanno sventolare le bandiere. Tutto si scopre la statua di Vittorio Emanuele. Al cadere della tela scoppiano fragorosi e prolungati applausi ed evviva. Il sindaco qui di pronunzia un patriottico discorso, salutato alla fine da vivi applausi. I sovrani ed i principi scendono poscia dalla tribuna e fanno il giro attorno al monumento lodando lo scultore Balzico autore della statua e queste, continuamente acclamati.

Dopo di essersi trattenuti brevemente col sindaco e le autorità i Sovrani ed i principi risalgono in carrozza ed alle ore 6 rientrano nella reggia, fra le continue ed entusiastiche ovazioni della folla aspettante ai loro passaggio. La cerimonia è ruscita grandiosa e importante.

Alla inaugurazione assistettero i rappresentanti delle città di Roma, Milano, Venezia, Torino, Palermo e Bologna, dei capi luoghi delle vicine province meridionali. Vi assistettero pure i consoli esteri in grande uniforme e moltissime signore eleganti in toilettes. Dopo la inaugurazione si rinnovò continuamente la folla in piazza del Muni ipò fino a sera per ammirare il monumento.

Venezia - Dimostrazioni ancora. - Sabato sera in piazza dei Signori vi fu assembramento al Municipio con fischi e gridi di abbasso. Si bruciarono alcune copie del Berico e si passò alla tipografia ove si stampa questo giornale a gridare, a fischiare, a lanciare anche dei sassi.

Ai carabinieri; che già erano sul posto, dovettero aggiungersi anche truppe di linea.

Le cose, stavolta si furono quietamente.

Ma è certo che oramai la cosa si prolunga oltre il prevedibile e nausea tutti i liberali di senso compresi.

Vigevano - Un processo bancario. - Dopo tre giorni di dibattito, è terminato sabato

il processo a carico di Massara Agostino, Heusch Alberto, il primo direttore della Banca d'Italia succursale di Vigevano; il secondo, contabile della Banca stessa, e del negoziante Correggio Giuseppe di Clavagna.

Il tribunale condannò il Massara per peculato ad anni 4 di reclusione, lire mille di multa; l'Heusch per lo stesso reato ad anni 3 e lire 300 di multa.

Assolse poi, per inesistenza di reato, il Correggio, il quale era accusato di complicità nel peculato e di bancarotta semplice.

ESTERO

Francia - Un attentato a Faure. - Parigi 13 - Mentre il pres. denta Faure si recava nel pomeriggio ad assistere alle corse di Longchamps, nel grande campo di Parigi, un giovane sparò in direzione del presidente un colpo di revolver, che colpì nessuno. L'individuo venne immediatamente arrestato. Gli si trovarono addosso delle armi e dei pezzi di bomba.

Parigi 13. - Risulta dalle ultime notizie che non fu tirato un colpo di revolver su Felix Faure, ma venne lanciato contro di lui un tubo di ghisa carico di polvere, che esplose mentre Faure passava in vettura recandosi a Longchamps. Nessuno rimase colpito. Fu trovato accanto al tubo uno stampato pieno di villanie e d'ingiurie contro Faure, una pistola da un colpo ed un piccolo coltello a manico fisso, su cui sono incise delle minacce di morte contro Faure. Credesi che si tratti dell'opera d'un pazzo. Un individuo che fuggì nel momento della esplosione non poté finora essere rintracciato.

Le corse ebbero luogo davanti ad un immenso pubblico, Faure venne vivamente acclamato. Il gran premio di Parigi fu vinto da Dogs, giunse secondo Rozzans terzo Parasol.

La Tribuna ha da Parigi i seguenti particolari:

L'autore dell'attentato cercò scampo fra le boscaglie del bosco di Boulogne; la folla lo arrestò dopo di averlo a lungo inseguito. I cavalli del presidente della repubblica, spaventati dalle grida e dall'accorrere di gente, s'imbizzarirono, ma vennero subito quietati. La voce dell'attentato, sparsasi subito nel campo delle corse, provocò al giungervi di Faure una immensa ovazione. Un agente di polizia che si trovava sul passaggio del presidente, essendo stato preso come l'autore venne maltrattato e dovette venire liberato dagli altri agenti.

Germania - La tragica fine di due aeronauti. - Si ha da Berlino 12: Questa sera, alle sei e un quarto, l'aeronaute dott. Wolfert, inventore d'un nuovo arostatò dirigibile, accompagnato dal meccanico Knabe, ha intrapreso una ascensione di prova col suo pallone, partendo dalla sezione aeronautica militare. Il pallone era salito ad una altezza di circa 1000 metri, quando si udì una terribile detonazione e l'aerostato fu visto cadere nella direzione del campo di Tempelhof. La navicella si staccò dal pallone che ardeva e precipitò assieme ai due aeronauti che rimasero morti. Sui cadaveri furono riscontrate delle gravi ustioni. Si suppone che la catastrofe sia stata provocata dall'esplosione del motore a benzina. Il dott. Wolfert possedeva un padiglione in cui esponeva al pubblico la sua invenzione. Anche all'odierna ascensione di prova erano intervenuti come spettatori molti invitati.

Svizzera - Un congresso operaio. - Scrivono da Zurigo:

« Si stanno compiendo i preparati per la convocazione di un Congresso internazionale operaio per la tutela degli operai, » che per numero e per imponenza supererà tutti i precedenti.

Il Congresso si riunirà in Zurigo nel mese di agosto e vi saranno rappresentate non soltanto tutte le nazioni, ma anche tutte le tendenze e tutte le frazioni politiche operaie, non esclusa la cristiana-sociale e la socialista-democratica.

Sul principio, i socialisti non volevano saperne di questo Congresso varipinto; ma poi così i coriferi del socialismo austriaco, come quelli del socialismo tedesco, si sono indotti ad inviare i propri rappresentanti e la Germania, oltre i delegati degli altri partiti, avrà pure quello dei noti socialisti Bebel e compagni.

Gli oratori saranno esclusivamente svizzeri, e le materie poste all'ordine del giorno sono:

- 1.º Il riposo festivo. 2.º Il lavoro dei fanciulli. 3.º Il lavoro delle donne. 4.º Il lavoro degli uomini adulti. 5.º Il lavoro in tempo di notte e negli opifici ed industrie pericolose per la salute. 6.º Mezzi e modi per raggiungere la vera tutela degli operai.

Come si vede, la Lega operaia in Svizzera è arrivata a ritruare sul terreno sociale-politico pure i rappresentanti delle più aperte divisioni politiche.

E' detto nel programma e negli inviti diramat, che ciascun partito deve rispettare gli altri, e nella pratica si vedrà come ciò potrà essere possibile.

Intanto l'elezione all'ufficio di presidenza sarà effettuata in guisa da rendersi possibile la rappresentanza, non soltanto di ogni gradazione politica, ma anche di ogni singolo nazionalista.

Gli operai inglesi v'interverranno per mezzo della loro Trades Union, e quelli di Austria si sono riuniti a congresso preparatorio per parteciparvi.

Sarà quindi il primo Congresso, che riunirà uomini delle più svariate tendenze politiche e delle più differenti religioni.

Sia questa la volta, che dal caos uscirà la luce?

Dalla Provincia Remanzacco

11 giugno 1897.

Non posso a meno di metter a parte costesta egregia Direzione d'un avvenimento lieto per questo paese.

Di Remanzacco un solo soldato, un tale Cibert Giuseppe partecipò alla disfatta del 1 marzo 1896. Ognuno può immaginare il dispiacere, la desolazione della famiglia al primo annunzio dell'orribile carneficina. Pure un filo di speranza teneva animati i

genitori lusingandosi che l'amato loro Giuseppe si trovasse fra i prigionieri. Ma anche questo col succedersi dei mesi svanì. Comparvero sui giornali i nomi dei prigionieri, ma non quello del loro figlio. Ritornavano in patria parecchi scagioni, ma non vera fra quelli il Cibert. Eravamo ormai fuori di speranza. I genitori fecero celebrare delle messe per il riposo dell'anima dell'amato figlio quando venne accordata al padre la quota di oltre 200 lire (lire) come si praticò con tutte le famiglie che perdettero in Africa un qualche loro figlio. Ma le preghiere dei parenti ed amici del soldato Cibert, le comunioni fatte al momento del grave cimento furono accolte ed esaudite da Chi tutto può.

La sera del 6 giugno il soldato Cibert abbracciava i suoi cari, sano, pieno di vita né più, né meno di quando partì per quegli inospiti lidi. Vi fu grazia degli episodi terribili da lui provati essendo stato colla morte alla gola per parecchi mesi. Nulla vi dico della fame patita, verificandosi letteralmente il fatto della parabola del figliuol prodigo, che andava a pascersi del cibo dei maiali stessi, ma nessuno gliene dava. Vi lascio poi immaginare la grata sorpresa di tutto il paese, e specialmente dei genitori, ai quali par di sognare ed esitano quasi tuttora a ritenere per reale il ritorno del loro Giuseppe. Possono anch'essi, come il padre del figliuol prodigo della parabola, a buon diritto esclamare: Questo nostro figlio era morto ed è risuscitato; era perduto e si è ritrovato.

Un parrochiano.

Civiale

Gli effetti dell'ubriachezza. - Nel giorno 9 corr. il vetturale Chiaranz Enrico uscito dalla di lui stalla in istato di completa ubriachezza, inciampò e cadde a terra riportando commozione cerebrale ed emorragia in seguito alla quale, pochi istanti dopo morì.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 15 giugno - s. Vito m. Fiere e Mercati della Provincia. Domani, 15 - Codroipo - Spilimbergo.

Bollettino meteorologico del 14 giugno

Vicina Riva Castello - Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20. Ore 8 ant. term. 20. Stato atm. bello. Min. Ap. notte 13.2. Vento N. Barometro 757. Press. legg. calante.

Term: vario. Temperatura: Mass. 26. Media 19.80. Min. 13. Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico. Leva o. di Roma 4.20 (Leva 20.10). SOL. Passa al merid. 12.5.33. LUNA. Tram. 3.12. (Tramonta 19.57) (Età gior. 14)

La straordinaria funzione

del battesimo per gli adulti, che ieri ebbe luogo nel Santuario delle Grazie, attirò come era da aspettarsi quantità tanta di popolo quale si vede in rare circostanze. Alle ore 7 precise sua Ecc. Mons. Arcivescovo Pietro Zamburini scende da carrozza, e alla porta maggiore viene incontrato da Mons. parroco, dal clero, dalle catecumeni con le relative matrine e da alcune suore di carità. Si entra processionalmente nel vasto tempio e ben presto nel chiuso recinto riservato alla funzione. Sua Ecc. assunti gli abiti pontificali intona le preghiere di Rito, e il clero risponde con alternata salmodia. Nel frattempo le catecumeni con le matrine stanno presso all'altare e ravvolte come soro nell'ampio velo nero che tutte le ricopre, attirano l'attenzione generale.

Ecco la loro storia. Anna Giuditta e Adele Maria Pinzani sono due sorelle di 14 e di 12 anni. Nate a Udine Ja genitori cattolici, dopo una serie di vicende furono passate a Milano e di là a Roma dove furono affiliate alla setta metodista nell'Istituto Victoire Home. Dodo alcuni anni, morto il padre, la madre loro, è donna di vera pietà cristiana le volle a sé, ciò che avvenne nell'inverno passato; una suora s'incaricò della loro istruzione, furono convenientemente esaminate ed approvate dall'autorità ecclesiastica e ieri celebrarono la loro più bella festa.

Non basterebbe tutto il giornale a descrivere il significato altissimo delle compiute cerimonie; constatiamo solo che Sua Ecc. medesima era visibilmente commosso e con lui le catecumeni le matrine Signore Lorentz e Casali, e quanti ne prendevano parte. Notiamo la franchezza delle giovinette nel leggere l'abiura e nel rispondere in latino alle interrogazioni dell'Arcivescovo. Commoventissimo il momento in cui le candidate presso l'estremo lembo della stola dell'arcivescovo, lo seguono e sono introdotte da lui nella Cappella, ove proccombendo si prostrano completamente in adorazione; tenerissimo l'istante del Battesimo e l'imposizione della stola candida. Una ad una le novelle cristiane si ritruano, e deposti gli abiti neri, ricompaiono in vestito candido con ghirlande di rose in capo.

Al Battesimo segue la Cresima con parole di circostanza tutte affatto che Sua Ecc., rivolge alle battezzate. Si dice commosso della loro commozione, riassume in succinto il significato delle cerimonie compiute, ricorda la parabola del figliuol prodigo, si chiama lieto di poterle chiamare pecorelle del suo gregge, le interviene ad accogliere l'ospite Divino e le benedice.

Incomincia la S. Messa ed alla Comunione, con che angelico trasporto ricevono le due comunicande il loro Gesù. Vedemmo allora associarsi anche una terza giovinetta biancovestita che ieri pure fu ammessa alla 1ª Comunione. La madre delle due novelle cristiane visibilmente commossa si comunicò loro accanto e con essa anche qualche altra persona del parentado e delle suore addette all'assistenza.

Una funzione più tenera, più commovente, più solenne, più ordinata lo diciamo francamente non poteva riuscire.

La cappella delle Grazie fornita e addobbata con gusto e proprietà sempre nuovi, era un gioiello di buon gusto e meritano un elogio gli addetti al Santuario. Si era provveduto a tutto, perfino un tavolo per l'assistenza con dei cordiali, cui erano deputate 2 suore, nell'eventualità che le bambine fossero colte da svenimento pel digiuno prolungato.

Fu insomma una festa che certo non si cancellerà mai dalla memoria di quanti ne parteciparono e men che meno da quella delle Candidate che liete e soddisfatte fra i tanti regali di cui furono donate, si riportarono due bellissime Cena Domini con fregi in miniatura e con dedica a stampa stile medioevale che ricorda loro il giorno più bello della vita, segnato dal fatto che sua Ecc. Zamburini presente molto popolo con solennità di rito, amministrò loro i 3 ricordati sacramenti.

Terminiamo con la chiusa della dedica: - « Deh! che questo giorno di Paradiso in terra si rinnovi per voi Anna-Giuditta e Adele Maria, nel giorno eterno del celeste Paradiso. »

Messa nuova e processione

Per quelli del Carmine ieri fu un giorno di vera festa. All'annuale solennità di S. Antonio s'aggiungeva, in quest'anno, la celebrazione della 1ª Messa del novello Sacerdote D. Antonio Contardo, nostro concittadino. Si giova ripeterlo, per quei parrochiani, il 13 corr. fu una festa di indimenticabile memoria: essi ieri videro apparso degli indumenti sacerdotali chi sin da fanciullo mirarono vestito da chierichetto; quindi cangiar la veste talare con la divisa dell'artiglieria, poi rientrare in Seminario per tosto uscirne al tempo della guerra d'Africa in qualità di sergente richiamato, finalmente, restituito al Seminario, ascendere grado agli ordini sacerdotali.

In casa del neo-reverendo fin dal mattino fu notata una concorrenza di parenti e d'amici che venivano o per le felicitazioni o pel bacio delle mani. Circa le nove in cucina molte persone attendevano il novello sacerdote per condurlo alla parrocchiale. Alle 9.20 giunto il Paroco coi sacerdoti e la labbriciera della parrocchiale, Don Antonio scende le scale umile, concentrato in sé, commosso; ed il corteo che si apre col figlio in mezzo ai propri genitori, sfilava numeroso per via Bertalda e Via Aquileia, ambedue seminate di folto popolo.

Alle 9.40, apparatosi, il Contardo esce dalla sagrestia; intona, con voce commossa, il Veni Creator e poi comincia la Messa. La Chiesa rigurgitava di popolo. L'orchestra era diretta dal Rev. do D. B. Zanutta che opportunamente scelse una messa strumentata del Candotti, una vera novità per Udine. Esecuzione inappuntabile, esatta, lodevolissima.

Dopo il 1º Vangelo salì il pergamone Mons. Missitini, che con slancio d'oratore, con voce vibrata e chiara, toccò le vicende personali del novello Sacerdote, lo apostrofa congratulandosi, apostrofa pure i genitori, dicendo che finalmente han vedute coronate le loro speranze: quindi dimostra colla scorta della Bibbia la sublimità ed i benefici del Sacerdozio, prendendo argomento dalle nostre benefiche istituzioni cittadine: rinnova le felicitazioni, e pone il nuovo ministro sotto gli auspicci del taumaturgo patavino.

A messa finita il neo-reverendo si ritira in sagrestia e per una mezz'ora lasciò libero il bacio delle mani.

Allo scocco dell'una p.m. nella canonica del parroco la famiglia Contardo diede un lauto pranzo: 40 coperti. Il fraterno simposio venne rallegrato da parecchie produzioni poetiche e dalla presentazione dei doni che furono numerosi. Tutto procedette con ordine e vivacità: soddisfazione generale.

Al vespro poi il Contardo cedette il posto di funzionante al parroco Quirini, accontentandosi d'assistere tanto in Chiesa che alla processione in qualità di Diacono. Solo verso le nove della sera fece ritorno alla propria casa, sita nel suburbio Ronchi, fra lo splendore della luna, dei bengali, dello sparò dei mortaretti, e bellissimi razzi.

Una parolina anche per la processione. Fu splendida, ben ordinata, imponente. Le

vie pavesate di drappi multicolori riboccano di gente: qui e colà pendevano dalle finestre delle iscrizioni, ai fianchi della statua di S. Antonio camminavano, spargendo fiori, due bambini vestiti da Francescani. La banda di Feletto tra gli intermezzi di canto usciva in frequenti marcie ottimamente eseguite.

Attilio Fransolini.

Arrivo di ferrovieri

Alle ore 10 di ieri giunse a questa stazione una compagnia di ferrovieri per fare il riconoscimento del proprio vessillo e quindi si recò al camposanto a deporre due corone sulla tomba dei loro due compagni Favaro e Vendramini rimasti vittime del disastro ferroviario di Alano-Fener avvenuto nell'agosto 1893.

Furto ed arresto

Verso le ore 11 di sabato scorso venne arrestata la pregiudicata Buri Luigia di Angelo d'anni 43 da Coscano e qui domiciliata in Via Castellana N. 16, perchè autrice di furto di oggetti di vestiario, esposti alla fede pubblica, in danno di Dorlini Carolina.

Ragazza che fugge dalla casa paterna

In seguito a richiesta dei propri genitori venne ieri arrestata nell'osteria del Cappello in Via Porta Nuova, la ragazza Scudetti Angelina di G. B. d'anni 20 da Premariacco perchè fuggita dalla casa paterna.

Sequestro di ciliege

Oggi vennero sequestrati 20 chilogrammi di marinelle perchè ritenute guaste.

Tiro a segno

L'adunanza di sabato sera, come di metodo, andò deserta per mancanza del numero legale; ricordiamo che questa sera avrà luogo l'adunanza (Palazzo Bartolini ore 8 1/2 pom.) in seconda convocazione, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

I militari in bicicletta

Il ministro Pelloux in una circolare alle autorità militari permette l'uso delle biciclette ai militari in città, purchè si uniformino alle prescrizioni municipali e alle limitazioni di tempo e luogo fissate dal comandante del Corpo d'armata e del presidio. Vieta però in bicicletta l'uso della grande uniforme per gli ufficiali. Autorizza i militari a portare in bicicletta la sciabola e richiede che i militari siano provvisti nell'uso della bicicletta, rispondendo disciplinatamente delle conseguenze della loro imperizia. Tutti devono ottenere l'anticipato permesso dell'autorità militare.

A proposito di biciclette

Dal resoconto dell'Amministrazione francese delle imposte indirette si rileva: che nel 1896 le biciclette colpite da tassa erano 160,000; quattro circa ogni 1000 abitanti; un ventesimo di esse apparteneva a signore (!).

Parigi sola ne avea 25,000.

Pei medici condotti

Leggiamo che l'on. Baccelli ha in questi giorni avuto una conferenza col presidente del Consiglio, per sollecitare la presentazione del prossimo disegno di legge per la Cassa pensioni dei medici condotti. L'on. Di Rudini ha risposto che il progetto sarà presentato non appena saranno ultimati i calcoli che si stanno facendo all'uopo al Ministero del tesoro.

Contro l'adulterazione dei vini

Venne distribuito alla Camera il progetto del ministro Guicciardini per reprimere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Le disposizioni principali del progetto sono le seguenti:

« Art. 1 — Agli effetti degli articoli 295 e 322 del Codice penale saranno considerati come non genuini:

a) i vini preparati con materie diverse dall'uva;

b) i vini che contengono sostanze, le quali non entrano nella naturale composizione dell'uva e del suo prodotto di normale fermentazione, quando non sieno ammesse nelle pratiche razionali di vinificazione.

c) i vini cui viene fatta l'aggiunta di sostanze, le quali pur entrando nella naturale composizione di quelli genuini o sieno ammesse nelle pratiche razionali di vinificazione alterino i limiti di composizione riscontrati nei vini naturali, o i limiti dei reciproci rapporti propri di questi ultimi.

« Art. 2 — Il vino non genuino dovrà commercialirsi con denominazioni che valgano a distinguerlo dal vino genuino.

« Art. 8 — E' imposta a favore dello Stato una tassa sulla fabbricazione del vino ricavato da uve secche o da sostanze diverse dalle uve. Questa tassa sarà riscossa in misura uguale al dazio governativo ed addizionale applicato nel Comune dove è la fabbrica. »

All' Ospedale

Venne ieri medicato Romanelli Giuseppe d'anni 51 da Udine ad una ferita lacero contusa riportata accidentalmente alla mano

sinistra con successiva frattura della falange del dito medio giudicata guaribile in giorni 18.

Zanar Giuseppe d'anni 27 da Moruzzo per ferita da punta riportata in causa accidentale alla mano destra e guaribile in cinque giorni.

Venne ieri stessa accolta d'urgenza Fiozzetti Caterina d'anni 20 da Ariis perchè in seguito ad una caduta dall'urto ricevuto da una bicicletta, riportò delle ferite al capo per le quali salvo le complicazioni, guarirà in otto giorni.

Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

Quantità in chilogrammi	Parziale per ogni pesata tutt'oggi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	
		Massimo	Minimo
144	60	2,80	2,80
35	85	2,15	2,15
85	35	2,27	2,27
17	17	2,08	2,08
20	20	2,27	2,27
30	30	2,80	2,80

BOZZOLI

UDINE	UDINE	UDINE	UDINE
13 giugno	13 giugno	13 giugno	13 giugno
18 giugno	18 giugno	18 giugno	18 giugno
12 giugno	12 giugno	12 giugno	12 giugno

In Pretura il processo delle lattivendole per il latte scremato ed anaquato

Fattori Lucia di G. B. d'anni 16 fu condannata a giorni 3 di reclusione reato prescritto dall'art. 322 C. P.

Saccavino Lodolo Teresa di Antonio di anni 60 da Laipacco fu condannata a giorni 5 di reclusione e L. 50 di multa.

Scotti Gio. di Pagnacco fu condannato a giorni 5 di reclusione e L. 50 di multa.

Driussi Giuseppe di Pagnacco fu condannato a 5 giorni di reclusione e L. 50 di multa.

Degano Bon Lucia di Pasian di Prato fu condannata a giorni 5 e L. 50 di multa.

Bon Lodolo Maddalena di Laipacco fu condannata a giorni 3 e L. 50 di multa.

Tubetto Anna da Udine, assolta.

In Tribunale

Udienza del 11 giugno

Beorchia Maria Luigia di Paolo d'anni 17 da Lanco e residente a Udine domestica imputata di furto in danno di Tosolini Pantaleoni Maria fu condannata a giorni 50 di reclusione.

Il processo dei socialisti Canal Demetrio e Zambianchi Arturo imputati secondo il disposto dell'art. 1 della legge di P. S. per avere tenuta una pubblica riunione senza il permesso dell'autorità medesima; vennero condannati all'ammenda di L. 100 ciascuno ed agli accessori di legge.

Consiglio di Leva

Distretto di Cividale

Sedute dei giorni 8 e 9 giugno 1897

Abili di I. categoria	N. 139
» II. »	» 139
» III. »	» 95
In osservazione all'ospedale	» 3
Riformati	» 55
Rivedibili	» 31
Cancellati	» 9
Dilazionati	» 3
Remitenti	» 183
Totale	N. 518

Pensiero morale

La forza brutale l'adopera chi non ha ragione.

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 6 giugno al 12 giugno 1897.

Nascite

Nati vivi maschi 13	femmine 12
» morti »	» 1
Esposti »	» 1
Totale	N. 27

Morti a domicilio

Nob. Anna della Chiave-Comencini fu Bernardo d'anni 54 civile — Augusta Zilli di Giulio di anni 1 mesi 5 — Anna Cotterli di Giuseppe di giorni 6 — Giorgio Biasi di Antonio d'anni 1 e mesi 11 — Mario Valentiniuzzi di Francesco di giorni 7 — Lina Merlini di Valentino di mesi 3.

Morti nell'ospedale civile

Antonio Lazzaroni fu Michele d'anni 73 sarto — Maria Mondolo Pizzolotto fu Giacomo d'anni 40 contadina — Italia Coiz-Rizzi fu Giuseppe d'anni 32 casalinga — Santo Lendaro fu Giovanni d'anni 30 agricoltore — Pietro Driussi fu Domenico d'anni 80 merciaio giovago — Maria Vecini-Chiapolini fu Giovanni d'anni 60 contadina — Eugenio Calderella di Antonio d'anni 14.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Zenobio Cimini di mesi 3. Totale N. 14 dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine

Matrimoni.

Angelo Mauro impiegato con Roma Moro casalinga — Giuseppe Omenetto falegname con Caterina Del Negro sarta

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Stangarfero zolfanellaio con Rosa Pianta casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 12 giugno 1897.

Venezia 61 68 57 76 23	Napoli 84 65 5 90 17
Bari 90 69 55 49 26	Palermo 20 31 4 72 35
Firenze 79 86 3 48 17	Roma 67 84 36 77 68
Milano 29 89 20 38 63	Torino 63 38 45 34 53

Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile di Udine e Commissaria Piani in Lovaria.

Avviso di concorso al posto di Segretario. Con deliberazione 14 corr. questo Consiglio ha stabilito di procedere alla nomina il Segretario di questo Pio Luogo ed a nessa Commissaria Piani con lo stipendio annuo di L. 2500 e diritto a pensione.

I concorrenti dovranno allegare alla domanda i seguenti documenti:

1. Patente di Segretario comunale;
2. Licenza liceale o d' Istituto tecnico;
3. Certificato di cittadinanza italiana;
4. Certificati penali di recente data negativi;
5. Certificato di buona condotta;
6. Certificato di sana costituzione fisica;
7. Certificato da cui risulti avere soddisfatti gli obblighi di leva e non trovarsi vincolati a servizio militare attivo;
8. Certificato di non aver oltrepassato l'età d'anni 35.

Dovranno inoltre provare di avere perfetta conoscenza della Contabilità delle Opere pie; avere disimpegnato funzioni amministrative di concetto in qualche Ufficio affine per natura ed importanza; di non avere vincoli di parentela con alcuno degli impiegati del Pio Luogo.

I concorrenti potranno, nelle ore d'ufficio, ispezionare gli oneri e le norme generali e speciali di trattamento degli impiegati, nonché i diritti a pensione, il tutto risultante sia dallo Statuto che dal Regolamento d'Amministrazione con le modificazioni ed aggiunte portate dalle delibere del Consiglio comunale di Udine in data 31 ottobre e 18 novembre 1895.

Le domande corredate come sopra dovranno essere presentate al Presidente dell'Ospitale entro il giorno 30 giugno p. v.

Si avvertano gli interessati che la nomina è di spettanza del Consiglio di Udine sopra proposta del Consiglio Ospitaliero.

Udine, 18 maggio 1897.

Il presidente

S. GIACOMELLI

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 22 — Grani.

Mercati sempre deboli, condizione questa, solita a manifestarsi ogni anno nella presente stagione. Il granoturco rialzò cent. 14.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10,10 a 11,—
Giov. di Granoturco > 10,20 a 11,—
Sabato. Granoturco > 10,— a 11,—
Frumento fuori piazza al quint. lire 23,75, 24, 24,15, 24,25, 24,30, 24,50, 24,60.

Fagioli alpini. — Al quintale lire 20, 22, 23, 24, 25.
Fagioli di pianura. — Al quint. lire 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18.

Foglia di gelso senza bacchetta al quintale lire 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19.
Idem con bacchetta al quint. lire 3, 4, 4,50, 5, 5,50, 6, 6,50, 7,25, 7,30, 8, 8,50, 9, 9,50, 10, 10,25, 10,50, 11, 11,50, 12, 12,25.

Foraggi e combustibili. — Mercati scarsi causa i lavori agricoli.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

1. 40 pecore, 50 castrati, 35 agnelli, 8 arieti, 0 capretti;

Andarono vendute circa 8 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento e prezzi di merito.

15 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 7 d'allevam. a prezzi di merito;

18 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

6 arieti da macello da lire 0,75 a 0,80; e 5 d'allevamento a prezzi di merito.

180 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20,—.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 37.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40,—, oltre 8 mesi da lire 50 a 60.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,—, 1,20 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 72

> di Vacca > > 50

> di Vitello a peso morto > > 70

> di porco > vivo > > —

> > morto > > > —

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50

> > > > > 1,40

> > > > > 1,30

> > > > > 1,20

> > > > > 1,—

> > > > > 0,—

ULTIME NOTIZIE

La guerra Greco-Turca

Quel che vuole la Turchia

Londra 12. — Il Daily Chronicle ha da

Atene:

Assicurarsi che la Turchia accetterà le seguenti condizioni per la pace:

1. La Grecia pagherà una indennità di guerra di 1.600,000 lire turche, oltre al raccolto della Tessaglia ceduto alla Turchia. Questa sgombererà la Tessaglia subito dopo il raccolto.

2. Sarà nominata una commissione incaricata della rettifica della frontiera Greco-Turca impegnandosi i belligeranti preventivamente di accettarne la decisione.

Ferrovie interrotte — La questione degli avamposti

Atene 13. — In seguito agli uragani ed alle inondazioni avvenute nella provincia di Corinto, le ferrovie sono interrotte. Il Golfo d'Ambracia è libero durante il giorno per le navi mercantili. Il capo di stato maggiore Palli recatosi al campo turco regolò la questione degli avamposti; sembra che i turchi continuino ad avanzarsi al di là della zona neutra. Zeifullak informò il Kronprinz che il terzo corpo d'armata ottomano cambierà campo.

Segretari d'ambasciata in Tessaglia

Salonicco 13. — I primi segretari delle ambasciate di Russia, d'Inghilterra e d'Italia sono giunti e dirigersi verso la Tessaglia per la via di Volo. E' segnalato il passaggio di importante truppa per la frontiera.

Un proclama ai Tessali

Atene 13. — Il governatore di Volo ha emanato un proclama accordante il termine di 15 giorni ai Tessali per ritornare ai rispettivi focolari; decorso quel termine le proprietà si confisceranno a vantaggio della Turchia.

Le felicitazioni a Faure

Parigi 13. — Felix Faure è ritornato all'Eliseo alle ore 6,30 pom. Lungo tutto il percorso fu calorosamente acclamato da immensa folla. Giungono dei dispacci di felicitazione dai comuni dei dipartimenti e dall'estero.

Il terremoto nell'India

Calcutta 13. — In seguito al terremoto otto indigeni sono morti; molti feriti. La maggior parte degli edifici pubblici vennero danneggiati. Sono segnalati dei danni importanti anche a Hooghly e a Burdwan.

Calcutta 13. — Avendo il terremoto prodotto dei guasti alla fogne temesi che gli afflivi pestilenziali provochino un'epidemia.

Per la leva nel Belgio

Bruxelles 13. — Oggi vi fu una imponente dimostrazione in favore del servizio militare obbligatorio e del riordinamento dell'esercito. Il Re, ricevendo una commissione di dimostranti, si dichiarò favorevole al servizio personale, anche perchè nella sua speciale situazione, il Belgio deve conformarsi agli ordinamenti delle nazioni vicine.

Notizie di Borsa - del giorno 14 giugno

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 99,—
» fine mese > 99,20
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 99,—
Rendita austriaca F. 102,—
Cambi valute Francia chèque L. 104,70
» Germania > > 129,—
» Londra > > 26,30
» Banconot Aust. > > 220,25
» Corone > > 110,—
» Napoletani > > 20,92
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi L. 95,10
TENDENZA: incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Crologeria di LUIGI GROSSI

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	" 7 "
detti " con automatici	" 8 "
detti in acciaio ossidati	" 9 "
detti in argento con calotta d'arg.	" 11 "
idem in argento con 3 casse d'arg.	" 14 "
detti d'oro fino per signora	da " 28 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di **KONIGSBRUNN - ROHITSCH** efficacissima contro la diaterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

E' uscita:

la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la *Libreria del Patronato*, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO
DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO MELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — *Direttore generale:* Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

A gente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.